I flussi elettorali a Verona: gli elettori di centrosinistra preferiscono l'astensione a Bisinella

Elisabetta Mannoni e Aldo Paparo
27 giugno 2017

A Verona, il ballottaggio tra Patrizia Bisinella e Federico Sboarina si è concluso con la netta vittoria di quest'ultimo, che ha quasi raggiunto il 60% dei voti. Ma andiamo a vedere quali voti i due candidati sono riusciti ad ottenere rispetto al primo turno - e in che misura.

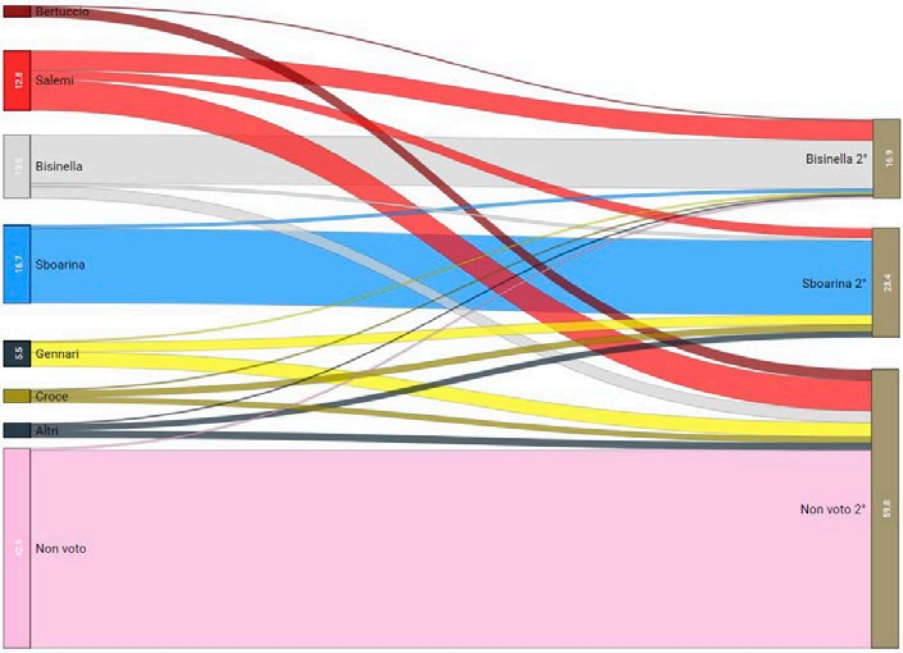
I voti di Sboarina derivano dal suo stesso elettorato per il 68,4%, e poi principalmente dagli elettori del candidato del Cinque Stelle Gennari (8,8%), e della candidata Pd Salemi (8,5%). A questi si aggiunge un 5,8% derivante dall'elettorato di Croce, un 2,6% derivante dagli elettori del candidato avversario Bisinella, solo uno 0,2% da Bertuccio e un 5,7% derivante da altre liste.

Dall'altro lato, la Bisinella prende voti, oltre che dal suo stesso elettorato (61,6%), *in primis* dai sostenitori della candidata di centrosinistra Orietta Salemi – da cui le arriva un quarto dei voti ricevuti domenica 25 giugno. Un'altra percentuale relativamente importante è quel 4,3% di voti che arriva direttamente da chi aveva votato due settimane prima per il candidato rivale, e volendo il 2,1% derivante da chi al primo turno si era astenuto. Quanto ai sostenitori delle altre liste, nessuno contribuisce in percentuali maggiori al 2%.

Quindi, per tirare le somme sul comportamento di voto dei sostenitori dei vari candidati, possiamo dire che chi aveva votato per Michele Bertuccio (candidato di sinistra), si è tendenzialmente astenuto (88,3%), salvo andare a votare per Bisinella (10%). Quasi lo stesso si potrebbe dire di chi aveva appoggiato la Salemi – anche se qui la situazione è meno radicale, e gli astenuti al secondo turno sono circa la metà del totale, i sostenitori di Bisinella un 33% e il restante 15% ha votato in favore di Sboarina. Molti elettori di Croce hanno votato Sboarina (47,8%), molti si sono astenuti (40,8%), qualcuno ha deciso di appoggiare Bisinella (11,4%). Una situazione simile, ma stavolta più radicale, è quella dell'elettorato del candidato Cinque Stelle Gennari: quasi il 60% si è astenuto al secondo turno, mentre circa il 40% ha votato per Sboarina e pochissimi per l'avversaria Bisinella. Una situazione analoga si ripete anche nell'elettorato di candidati minori.

cise
Centro Italiano Studi Elettorali
Aldo Paparo (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, CISE, Roma, 2017
ISBN (print) 978-88-98012-21-3 / ISBN (online) 978-88-98012-22-0

Fig. 1 – Flussi elettorali a Verona fra primo e secondo turno (percentuali sull'intero elettorato)



Invece, quanto agli elettori dei due candidati al ballottaggio, qualcuno ha cambiato rotta, andando a votare per il candidato avversario (in entrambi i casi questa percentuale si aggira attorno al 4,5%), ma la vera differenza sta nella quantità di astenuti, che, se nel caso di Sboarina è nulla, per Bisinella raggiunge quasi il 20% – un dato tutt'altro che trascurabile.

Se ampliamo la nostra analisi fino a coinvolgere le elezioni politiche del 2013, possiamo farci un'idea più chiara della composizione dell'elettorato di entrambi i candidati, per capire effettivamente quali siano stati gli elettori catturati dall'uno piuttosto che dall'altra.

Guardando l'immagine dei flussi, quello che emerge in modo chiaro è che il grosso dei voti portati a Sboarina arriva dai sostenitori di Berlusconi (50,8%) e da quelli del Movimento 5 Stelle (33,8%). In misura minore, ma ancora rilevante, dai sostenitori di Monti (8,7%).

Quanto a Bisinella, l'hanno sostenuta un po' tutti, anche se con percentuali piuttosto diverse, la più alta delle quali è quella di chi aveva voluto sostenere Bersani (44,3%); seguono il Movimento 5 Stelle (25,8%), Berlusconi (16,7%) e Monti (10,6%).

In buona sostanza, quasi 2/3 dell'elettorato bersaniano si sono astenuti, mentre il restante terzo ha votato Bisinella. Anche i 2/3 dell'elettorato montiano si

Tab. 1 – Flussi elettorali a Verona fra primo e secondo turno, provenienze

Voto ballottaggio	Voto primo turno								Totale
	Bertuccio	Salemi	Bisinella	Croce	Sboarina	Gennari	Altri	Non voto	
Sboarina	0,2	8,5	2,6	5,8	68,4	8,8	5,7	0,0	100
Bisinella	1,6	25,2	61,6	1,9	4,3	1,6	1,7	2,1	100
Non voto	3,9	11,1	4,1	1,9	0,0	5,2	2,7	71,1	100

Tab. 2 – Flussi elettorali a Verona fra primo e secondo turno, destinazioni

Voto ballottaggio	Voto primo turno							
	Bertuccio	Salemi	Bisinella	Croce	Sboarina	Gennari	Altri	Non voto
Sboarina	1,7	15,4	4,5	47,8	95,6	37,9	41,2	0,0
Bisinella	10,0	33,0	77,2	11,4	4,4	4,9	8,8	0,8
Non voto	88,3	51,6	18,3	40,8	0,0	57,1	50,0	99,2
	100	100	100	100	100	100	100	100

Tab. 3 –Flussi elettorali a Verona fra politiche 2013 e ballottaggio 2017, destinazioni

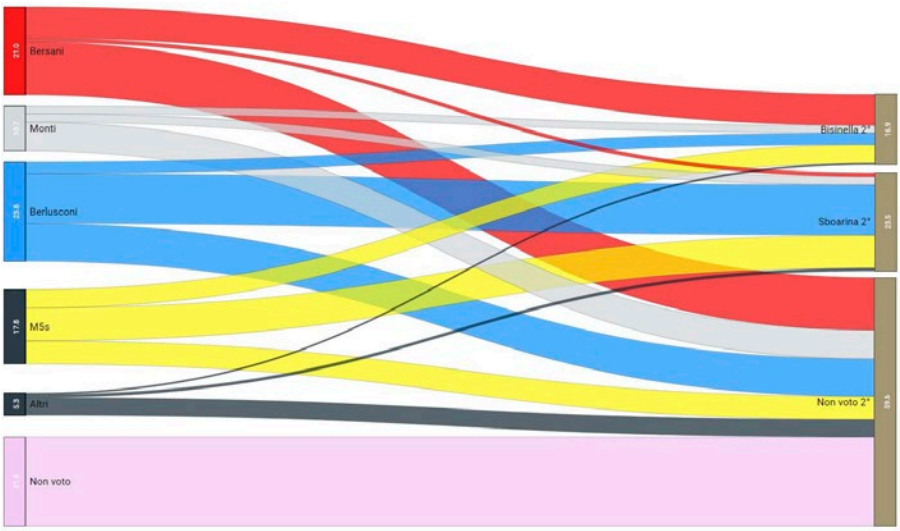
Voto ballottaggio	Voto politiche 2013						Totale
	Bersani	Monti	Berlusconi	M5s	Altri	Non voto	
Sboarina	3,9	8,7	50,8	33,8	2,8	0,0	100
Bisinella	44,3	10,6	16,7	25,8	2,5	0,0	100
Non voto	21,1	11,5	15,2	9,2	7,1	35,9	100

sono astenuti, ma il restante 35% si è diviso più o meno equamente tra i due candidati, con una leggera tendenza a preferire Sboarina. I berlusconiani hanno perlopiù votato Sboarina (50%), anche se molti si sono comunque astenuti (38%). Gli elettori del Movimento 5 Stelle hanno supportato Sboarina per il 44,7%; il 30,8% si è astenuto e il 24,5% ha votato in favore di Bisinella.

Tab. 4 –Flussi elettorali a Verona fra politiche 2013 e ballottaggio 2017, destinazioni

Voto ballottaggio	Voto politiche 2013					
	Bersani	Monti	Berlusconi	M5s	Altri	Non voto
Sboarina	4,4	19,1	50,2	44,7	12,4	0,0
Bisinella	35,7	16,8	11,9	24,5	8,0	0,0
Non voto	59,9	64,1	38,0	30,8	79,6	100,0
	100	100	100	100	100	100

Fig. 2 –Flussi elettorali a Verona fra politiche 2013 e ballottaggio 2017 (percentuali sull'intero elettorato)



Tirando le somme, quello che emerge a colpo d'occhio da entrambe le rappresentazioni dei flussi, è una propensione all'astensionismo da parte dell'elettorato di sinistra, forse in risposta ad una scelta che non offriva, in nessuno dei due casi, un candidato che valesse lo sforzo di andare a votare.

Riferimenti bibliografici

Corbetta, P. G., Parisi, A. e Schadee, H. M. A. (1988), *Elezioni in Italia. Struttura e tipologia delle consultazioni politiche*, Bologna, Il Mulino.

Goodman, L. A. (1953), 'Ecological regression and behavior of individual', *American Sociological Review*, 18, pp. 663-664.

Nota metodologica: i flussi riportati sono stati calcolati applicando il modello di Goodman alle 268 sezioni elettorali del comune di Verona. In entrambe le analisi abbiamo eliminato le sezioni con meno di 100 elettori (in una delle due elezioni prese in esame), nonché quelle che hanno registrato un tasso di variazione superiore al 20% nel numero di elettori iscritti (sia in aumento che in diminuzione). Il valore dell'indice VR è pari a 0,9 per i flussi fra primo e secondo turno; 3,2 per i flussi dal 2013.